



**RAG. FABRIZIO MILESI**  
Commercialista

22100 Como - Via Rovelli n. 36  
Cod. Fisc. - MLSFRZ57R03C933R  
Partita IVA - 01442730139  
Tel.: 031-271428 - Fax: 031-262854  
e-mail: milesi@studiomilesi.it

ISCRITTO AL N. 187A ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI COMO

Spett.le  
**CORTE DEI CONTI**  
**Sezione Regionale di Controllo**  
**per la Regione Lombardia**

**Magistrato Istruttore**  
**Dott. Ottavio Caleo**

**Oggetto: Comune di Bressana Bottarone (PV) – Relazioni dell'Organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio 2016 redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Richiesta istruttoria rendiconto 2016**

A fronte della Vs. richiesta del 15/01/2019 in oggetto, il sottoscritto revisore del Comune di Bressana Bottarone (Pv) sentito il Responsabile Finanziario, fornisce gli opportuni chiarimenti e la relativa documentazione di supporto.

### **1. Equilibri di cassa**

Indicare le ragioni che hanno determinato una differenza negativa di parte capitale, specificando la natura della spesa, riferendo, altresì, sulle iniziative eventualmente adottate per superare la criticità.

#### ***Risposta***

---

La differenza negativa di parte capitale è dovuta al tipo di finanziamento della spesa cioè principalmente all'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato" e "all'avanzo di amministrazione" che, per ragioni di una corretta applicazione dei principi di contabilità pubblica, non hanno uno stanziamento di cassa in entrata.

### **2. Gestione di competenza**

Motivare l'utilizzo di entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo per garantire l'equilibrio di bilanci: euro 503.173,00 (recupero evasione tributaria) di cui riscossi € 4.761,00,

#### ***Risposta***

---

Il funzionario responsabile sta attivando tutte le procedure necessarie per la riscossione dell'avviso di accertamento IMU annualità 2014 di € 503.173,00 (considerando anche il termine di prescrizione quinquennale) per cui è stata emessa ingiunzione di pagamento



n. 1 del 21.09.2017. A tal proposito l'ente ha accantonato nel fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 la somma di € 262.700,79 secondo le disposizioni della normativa vigente.

### 3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

a) Nel rilevare un apparente sottostimato accantonamento in sede di preventivo e rendiconto, a fronte del volume di residui attivi conservati, si chiede di compilare la sottostante tabella nonché le allegate schede;

#### Risposta

Vedere tabella sottostante e schede allegate

		<b>Importo accreditato</b>
1.1.2015 riaccertamento straordinario dei residui	€	170.925,92
Bilancio di Previsione 2015	€	160.977,00
Rendiconto 2015	€	203.182,86
Bilancio di Previsione 2016	€	357.305,00
Rendiconto 2016	€	650.710,06
Bilancio di Previsione 2017	€	466.346,00

b) Riferire in merito alla discrasia riscontrata sugli accertamenti riferiti all'imposta comunale sugli immobili (ICI), nello specifico fra quanto indicato nella relazione dell'organo di revisione ("€ 500.000 nel 2016 ed altrettanti nel 2017"- pag. 17) e quanto indicato nei dati di bilancio trasmessi a Bdap ( accertamenti 2016 € 24.014 – 2017 € 0);

#### Risposta

I dati della Bdap sono corretti in quanto erroneamente il Revisore dei conti ha indicato ICI anziché IMU collocata in un'altra risorsa.

### 4. Gestione dei residui

Indicare le ragioni dell'elevato volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III che hanno comportato il mancato rispetto del parametro di deficiarietà n. 2 di cui al decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013;

#### Risposta

Come già evidenziato in precedenti comunicazioni, l'elevata entità dei residui attivi titolo I e titolo III è ascrivibile sostanzialmente all'elevato numero di multe per violazione del codice della strada(tit. III) notificate dall'ente, la restante parte dei residui afferisce al



titolo I ed è relativa in parte al ruolo tassa rifiuti (la cui ultima rata viene incassata nell'anno successivo) ed in parte residuale al mancato pagamento da parte dei contribuenti (situazione questa su cui l'ente costantemente monitora), emettendo i relativi atti al fine di evitare i termini di prescrizione.

### **5. Tempestività dei pagamenti**

Motivare il ritardato pagamento di fatture per un importo pari ad € 925.565,90 nonostante l'adozione di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute;

#### **Risposta**

Il ritardato pagamento delle fatture oggetto di calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 è dovuto in parte alla gestione dei servizi in forma associata ed in parte alla carenza ovvero ritardata presentazione di documenti relativi alla verifica della tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva dei fornitori. In ogni caso il ritardato pagamenti risulta di soli 3,38 giorni.

Rimango a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti. Con osservanza.

Como, 28 Gennaio 2019

L'Organo di Revisione  
Rag. Fabrizio Milesi

**Documento firmato digitalmente**